



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

DETERMINAZIONE N. 310 DEL 11/05/2015

Segreteria Generale

Struttura proponente: SERVIZIO GIURIDICO – ISTITUZIONALE
Area - Legale e contenzioso

OGGETTO: Ricorsi al TAR Lazio, con istanza di sospensiva, proposti da [redacted]
[redacted] e [redacted]
Conferimento di incarico di difesa legale.

Con Impegno contabile

Senza Impegno contabile

L'estensore

Il Responsabile
del procedimento

er
Il Dirigente
della struttura proponente

Funzione Direzionale di Staff - Bilancio, Ragioneria.

Data di ricezione: _____

Protocollo N° _____

ANNO FINANZ.	CAPITOLO	C/R/P	IMPEGNO			STANZIAMENTO BRANCIO	DISPONIBILITÀ RESIDUA	IL DIRIGENTE
			NUMERO	DATA	IMPORTO			

Data registrazione impegno di spesa _____

Si attesta la regolarità contabile del presente atto e la copertura finanziaria dello stesso.

Il Dirigente della struttura
competente in materia
di bilancio e ragioneria

Il Segretario Generale

Vista la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio" ed in particolare gli articoli 21 e 24 che riconoscono, rispettivamente, in capo al Presidente del Consiglio regionale la rappresentanza del Consiglio e la piena autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e di gestione patrimoniale del Consiglio stesso;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 34, comma 1, lettera n), ai sensi del quale il segretario generale promuove e resiste alle liti ed ha il potere di conciliare e transigere, salvo delega ai dirigenti sott'ordinati;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3, concernente: "Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale" e successive modifiche, di seguito denominata Regolamento, e, in particolare, l'articolo 75, comma 1, lettera n), ai sensi del quale il segretario generale promuove e resiste alle liti ed ha il potere di conciliare e transigere, salvo delega ai dirigenti sott'ordinati, e l'allegato A bis, punto 2, lettera r), che annovera la gestione del contenzioso fra le competenze del servizio Giuridico, Istituzionale;

Vista la deliberazione 19 giugno 2013, n. 38, con la quale l'Ufficio di presidenza ha conferito all'avv. Costantino Vespasiano l'incarico di direttore del servizio Giuridico, Istituzionale;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 20 gennaio 2015, n. 6, con la quale l'avv. Costantino Vespasiano è stato designato allo svolgimento delle funzioni vicarie del segretario generale del Consiglio regionale;

Visti i ricorsi, proposti innanzi al T.A.R. Lazio contro la Regione Lazio e il Consiglio regionale del Lazio:

- 1) dai** 

[REDACTED]

2) dal [REDACTED];

notificati in Consiglio regionale a mezzo del servizio postale rispettivamente in data 31 marzo 2015 e 30 marzo 2015, con i quali è stato chiesto, in particolare, l'annullamento, previa sospensione dell'esecuzione e rimessione alla Corte Costituzionale della questione di legittimità dell'art. 9 bis della l.r. Lazio n. 4/2013:

- degli atti amministrativi della Regione Lazio applicativi della menzionata legge regionale e degli atti di decurtazione dell'assegno vitalizio dei Consiglieri regionali;
- dei documenti informatici cedolini/compensi dei mesi di gennaio e febbraio 2015 (emessi dal Consiglio Regionale del Lazio, rispettivamente, il 27/01/2015 e il 27/02/2015), relativi alla posizione dei menzionati ex consiglieri regionali;
- per quanto occorrer possa, della nota del servizio Tecnico strumentale - area Gestionale Giuridico economica - Trattamento consiglieri denominata "Situazione vitalizi dal 2015";
- di ogni altro atto, nota o comunicazione presupposti, connessi e/o consequenziali, ancorché non conosciuti dai ricorrenti, ove lesivi;

Vista la determinazione n. 302 del 5 maggio 2015, con la quale l'Amministrazione, con riferimento ai menzionati ricorsi, si è costituita in giudizio, in quanto le richieste contenute nei ricorsi stessi sono prive di fondamento giuridico;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 7 maggio 2015, n. 45, con la quale è stato formulato al Segretario Generale l'indirizzo di procedere, in relazione ai menzionati ricorsi, alla autonoma costituzione in giudizio del Consiglio regionale e di affidare la difesa dell'Amministrazione all'Avv. Stefano Gattamelata e al Prof. Avv. Pietro Ichino in ragione della loro elevata qualificazione professionale e della vasta esperienza maturata nella trattazione delle problematiche giuridiche oggetto dei ricorsi ed è stato precisato che il compenso da corrispondere all'Avv. Gattamelata per lo svolgimento dell'incarico in questione deve essere ricompreso nell'importo complessivo massimo di euro 3.000,00, oltre Iva e C.P.A., mentre il Prof. Avv. Ichino ha dato la propria disponibilità a svolgere l'incarico a titolo gratuito;

Considerato che i citati ricorsi sono stati notificati anche in Consiglio regionale;

Considerato che i ricorsi in oggetto rivestono carattere di particolare delicatezza, in

quanto viene posta in discussione la legittimità costituzionale di una legge regionale;

Ritenuto, alla luce delle predette disposizioni statutarie, che riconoscono piena autonomia al Consiglio regionale, e dando seguito all'indirizzo di cui alla menzionata decisione dell'Ufficio di Presidenza in data 7 maggio 2015, che il Consiglio stesso debba tutelare adeguatamente i propri diritti ed interessi in sede giurisdizionale e che, pertanto, debba costituirsi in giudizio affiancando dei propri legali a quello individuato dall'Avvocatura regionale;

Ritenuto, al fine di assicurare al Consiglio regionale la migliore tutela possibile, di individuare, sulla base dell'indirizzo di cui alla citata decisione dell'Ufficio di Presidenza in data 7 maggio 2015, i legali in questione nell'Avv. Stefano Gattamelata, con studio [REDACTED], [REDACTED], e nel Prof. Avv. Pietro Ichino con studio in [REDACTED], [REDACTED] in ragione della loro elevata qualificazione professionale e della vasta esperienza maturata nella trattazione delle problematiche giuridiche oggetto dei ricorsi;

Ritenuto di corrispondere all'Avv. Stefano Gattamelata, per l'espletamento del menzionato incarico, un compenso forfettario pari ad un importo complessivo di euro 3.000,00 oltre I.V.A. e C.P.A.;

Preso atto della disponibilità del prof. Ichino a svolgere il menzionato incarico a titolo gratuito;

Ritenuto pertanto di impegnare cautelativamente sul cap. U000015, U.1.03.02.11.006, del bilancio del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2015, la somma di € 6.000,00 (seimila/00);

DETERMINA

- 1) che il Consiglio regionale, a seguito dei ricorsi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio menzionati in premessa, si costituisca autonomamente in giudizio affiancando un proprio difensore a quello nominato dalla Regione;
- 2) che l'incarico di difendere il Consiglio regionale, nei giudizi scaturenti dai ricorsi di cui al numero 1), venga affidato all'Avv. Stefano Gattamelata, con studio [REDACTED], [REDACTED] e al Prof. Avv. Pietro Ichino con studio [REDACTED], [REDACTED] in ragione dell'elevata qualificazione professionale e della vasta esperienza maturata nella trattazione delle problematiche giuridiche oggetto del ricorso;

- 3) di corrispondere all' Avv. Stefano Gattamelata, per l'espletamento del menzionato incarico, un compenso forfettario pari ad un importo complessivo di euro 3.000,00 (tremila/00) oltre I.V.A. e C.P.A;
- 4) di impegnare cautelativamente sul cap. U000015, U.1.03.02.11.006, del bilancio del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2015, la somma di € 6.000,00 (seimila/00), utile al pagamento delle prestazioni professionali dell' Avv. Stefano Gattamelata;
- 5) di trasmettere il presente atto all' Avv. Stefano Gattamelata e al Prof. Avv. Pietro Ichino nonché, per opportuna conoscenza, all'Avvocatura regionale.

*Il Segretario Generale Vicario
Avv. Costantino Vespasiano*

